

# PCP

## Patrimonio Culturale della Pesca

Il ruolo del Mipaaf nel processo di esame e valutazione delle proposte di candidatura nel patrimonio materiale e immateriale UNESCO

Dott. Giuseppe Ambrosio, MIPAAF

Webinar, 26 luglio 2022



**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

The logo for MIPAAF (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) features the word "mipaaf" in a stylized, lowercase font. The letters are colored in shades of green and blue, with a slight gradient effect.

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



UNIONE EUROPEA



FEAMP

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## IL MIPAAF E L'UNESCO

Il **Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali** è l'autorità nazionale competente per l'attuazione di taluni Programmi e Convenzioni dell'UNESCO con riferimento ai paesaggi vitivinicoli e agro-silvo-pastorali, alle tradizioni e alle pratiche agro-alimentari e ittiche, alle città creative per la gastronomia.

Al fine di supportare il MIPAAF nel processo di esame e valutazione delle proposte di candidature nelle Liste e nei Network dell'UNESCO, presso il Ministero opera il «**Gruppo di lavoro UNESCO**», ricostituito con D.M. 4 marzo 2020 e ss.mm.ii.

The logo for PCP (Programma Nazionale di Sviluppo Rurale), featuring the letters "PCP" in a large, blue, serif font. The logo is positioned at the bottom right of the page, above a decorative blue wavy line that spans the width of the page.

## LA CONVENZIONE 2003 SUL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE

La Convenzione UNESCO sul Patrimonio Immateriale, firmata il 17 ottobre 2003 e ratificata in Italia con **legge 27 settembre 2007 n. 167**, riconosce e tutela il cosiddetto “Intangibile Heritage” nelle sue più differenti espressioni.

In tale **definizione** sono incluse: le forme di interazione tra l’uomo e l’ambiente, le pratiche tradizionali e le conoscenze locali su agricoltura, pesca, caccia, pastorizia, raccolta, preparazione e conservazione del cibo, considerate parte integrante del patrimonio culturale immateriale di ogni comunità.



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## LE LISTE DEI BENI IMMATERIALI AI SENSI DELLA CONVENZIONE 2003

Ai sensi della Convenzione UNESCO 2003 sono state istituite due liste di beni immateriali:

- La **Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale** (*Representative List of the Intangible Cultural Heritage of Humanity*), che contribuisce a dimostrare la diversità del patrimonio intangibile e ad aumentare la consapevolezza della sua importanza;
- La **Lista del Patrimonio Immateriale che necessita di urgente tutela** (*List of Intangible Cultural Heritage in Need of Urgent Safeguarding*), che ha lo scopo di mobilitare la cooperazione internazionale e fornire assistenza ai portatori di interessi per adottare misure adeguate.

Inoltre è previsto il **Registro delle Buone pratiche di salvaguardia** (*Register of Best Safeguarding Practices*), che contiene programmi, progetti e attività che meglio riflettono i principi e gli obiettivi della Convenzione.



**PCP**



## GLI ELEMENTI ITALIANI NELLA LISTA RAPPRESENTATIVA

- 2008 Opera dei Pupi siciliani
- 2008 Canto a tenore sardo
- 2012 Saper fare liutario di Cremona
- **2013 Dieta mediterranea (elemento transnazionale)**
- 2013 Feste delle Grandi Macchine a Spalla
- **2014 Coltivazione della vite ad alberello di Pantelleria**
- 2016 Falconeria (elemento transnazionale)
- **2017 L'Arte del "pizzaiuolo" napoletano**
- **2018 L'Arte dei muretti a secco (elemento transnazionale)**
- 2019 Perdonanza Celestiniana
- 2019 Alpinismo (elemento transnazionale)
- **2019 Transumanza (elemento transnazionale)**
- 2020 L'arte delle perle di vetro (elemento transnazionale)
- 2020 L'arte musicale dei suonatori di corno da caccia (elemento transnazionale)
- **2021 Cerca e cavatura del tartufo in Italia: conoscenze e pratiche tradizionali**





**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## CRITERI PER LA CANDIDATURA DI UN ELEMENTO NELLA LISTA RAPPRESENTATIVA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE

1. L'elemento candidato si costituisce come **patrimonio culturale immateriale**, come indicato nell'art. 2 della Convenzione;
2. L'iscrizione dell'elemento contribuirà a garantire **visibilità e consapevolezza** del significato di patrimonio culturale immateriale e a favorire il confronto, riflettendo perciò la diversità culturale e la creatività dell'umanità;
3. Le **misure di salvaguardia** sono elaborate in modo da poter tutelare e promuovere l'elemento;
4. L'elemento è stato candidato sulla base del più ampio riscontro di **partecipazione da parte di comunità**, gruppi o, eventualmente, persone singole coinvolte con il loro libero, preventivo e informato consenso;
5. L'elemento deve essere inserito in un **inventario del patrimonio culturale immateriale** presente nel territorio dello Stato proponente, come indicato negli articoli 11 e 12 della Convenzione.



**PCP**



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## ITER DI CANDIDATURA NELLA LISTA DEL PATRIMONIO IMMATERIALE

**L'iscrizione** di un elemento nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità della Convenzione UNESCO del 2003 **si sviluppa in tre fasi:**

*Sul piano nazionale*, ogni proposta passa per **l'inserimento in una lista propositiva nazionale** che offre una short list di elementi candidabili (FASE 0) e la **decisione positiva della CNIU** (la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO), in ragione dell'unica proposta che l'Italia può presentare ogni anno al Segretariato di Parigi (FASE 1).

*Sul piano internazionale*, **il processo d'iscrizione**, una volta inviata la candidatura, **dura 18 mesi ed è regolato dalle "Operational Directives"** in base alle proposte del Comitato intergovernativo (FASE 2).



**PCP**



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## **FASE 0 - Inserimento nella Lista propositiva nazionale**

1. Compilazione, in bozza, dell'apposito formulario (Form ICH-02) da parte delle comunità promotrici e trasmissione alla Commissione nazionale italiana per l'UNESCO (CNIU). Le candidature sono promosse e trasmesse alla CNIU da chiunque ne abbia interesse (istituzioni, enti, amministrazioni pubbliche, associazioni e altri soggetti).
2. La CNIU, valutato l'ambito della proposta, assegna la medesima al Ministero o ai Ministeri ritenuti competenti per materia, che avviano l'attività istruttoria.
3. Entro 180 giorni dalla ricezione della proposta, il Ministero competente completa l'istruttoria sulla proposta presentata chiedendo, se opportuno, alla CNIU ulteriore tempo per acquisire i documenti necessari.
4. Conclusa l'attività istruttoria, che può richiedere anche tempi molto lunghi, soprattutto per quanto riguarda la procedura di inventariazione dell'elemento, il Ministero presenta gli esiti del lavoro svolto alla CNIU.



**PCP**





**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## **FASE 1 – Presentazione ufficiale della candidatura**

5. Il Consiglio Direttivo della CNIU, al quale siedono anche i Ministeri competenti, ogni anno entro il 20 marzo, in base alla completezza del dossier e delle priorità assegnate ai dossier negli anni precedenti, seleziona la candidatura da presentare entro il 31 marzo a Parigi, presso il Segretariato del Comitato intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale
6. Il Segretariato, entro il 31 marzo, riceve per il tramite della Rappresentanza d'Italia all'UNESCO la candidatura ufficiale italiana.

Prende avvio la fase di valutazione internazionale.



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## **FASE 2 (prima parte) – Processo internazionale di valutazione**

7. Il Segretariato, entro il 30 giugno, avvia l'esame formale del dossier, dando tempo fino al 30 settembre per integrare la documentazione mancante o non idonea. Le candidature risultate incomplete e per cui non siano state inviate integrazioni al Segretariato entro tale termine, saranno rinviate al successivo ciclo.
8. La candidatura, entro il mese di dicembre, passa all'esame dell'Organo di valutazione (c.d. Evaluation Body), composto da 6 rappresentanti degli Stati parte (che non sono membri del Comitato) e da 6 esperti tecnici delle ONG accreditate presso il Comitato.
9. L'Organo di valutazione, tra aprile e giugno dell'anno successivo, invia un Report con la bozza di raccomandazione in merito alla candidatura.



**FEAMP**  
PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

## FASE 2 (seconda parte) – Processo internazionale di valutazione

10. Il Segretariato invia il rapporto dell'Evaluation Body agli Stati unitamente alla bozza di raccomandazione almeno 4 settimane prima della riunione annuale del Comitato Intergovernativo, l'organo esecutivo della Convenzione. I dossier di candidatura ed i rapporti di valutazione vengono pubblicati on line sul sito dell'UNESCO.
11. Nel corso della riunione annuale del Comitato Intergovernativo, che si tiene, generalmente, tra novembre e dicembre, il Comitato valuta il Report dell'Organo di Valutazione e le bozze di raccomandazione, prendendo le seguenti decisioni finali:
  - *Iscrivere* l'elemento nella Lista Rappresentativa UNESCO;
  - *Rinviare* l'elemento previa presentazione di ulteriori chiarimenti;
  - *Bocciare* la candidatura.